

SERVIZIO IDRICO. Prosegue l'iter verso il suo trasferimento

Friulenergie Srl annessa in Cafc il Comune diventerà socio al 3,5%

► L'assemblea straordinaria di Cafc spa ha preso atto dell'acquisizione da parte del Comune di Udine delle quote di partecipazione detenute da Amga in Friulenergie Srl. Con quest'operazione sarà ora possibile incorporare Friulenergie Srl in Cafc, in questo modo il Comune diventerà socio di Cafc con una quota di partecipazione del 3,5% e si procederà nell'iter per realizzare concretamente l'operazione di trasferimento del servizio idrico dall'Amga al Cafc spa. Ieri l'assemblea del Coordinamento soci, presieduta dal sindaco di Lignano, Luca Fanotto, e quella straordinaria dall'amministratore unico Eddi Gomboso, hanno approvato all'unanimità il progetto di fusione per incorporazione di Friulenergie Srl in Cafc Spa. «Entro fine anno vedremo

realizzarsi in modo compiuto questo progetto. - ha precisato l'amministratore unico di Cafc - Sono soddisfatto perché si sta dando attuazione al mandato che l'assemblea dei soci di Cafc ha indicato al consiglio di amministrazione nel 2004; un mandato che aveva come primo obiettivo quello di raggiungere larghe intese, e ricercare aggregazioni, orientato verso il gestore unico su base provinciale per mantenere la gestione dell'acqua nella sfera pubblica con la proprietà affidata ai comuni soci».

L'operazione potrà essere concretizzata anche grazie al finanziamento di 21 milioni di euro concesso da CrediFriuli, Banca di Udine, Bcc del Friuli Centrale, Bcc di Manzano, Bcc Fiumicello e Aiello del Friuli, Bcc Bassa

Friulana, Bcc Basiliano, Bcc di Carnia e Gemonese, insieme a Icrea Banca Impresa che permetterà di fatto l'acquisizione del ramo d'azienda relativo al servizio idrico integrato della Città di Udine da Amga spa. «Quest'aggregazione societaria - ha concluso Gomboso - renderà più efficiente Cafc spa che è pronta a misurarsi con il mercato, pur in un contesto di società in house con l'obbligo di operare nell'ambito dei soli comuni soci e garantirà la realizzazione di un progetto industriale importante che vede in Cafc spa un soggetto gestore del servizio idrico che fornirà 400mila abitanti della provincia di Udine».

«Dopo aver perso banche e giornali - dicono i sindaci - almeno l'acqua rimane pubblica e dei friulani».